Anno III. Giovedì 5 Giugno 1879 N. 133

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Ai soci della **Patria del Friuli** *facciamo di nuovo preghiera affinchè saldino i loro conti d'associazione a tutto giugno. A questi giorni abbiamo a tutti inviata una Circolare, che li prega di ciò; un'altra circolare importerebbe una aggiunta di spesa. Sieno cortesi, dunque, con noi, che non chiediamo se non quanto ci spetta, e pensino che nessun* Giornale politico quotidiano *di questo formato si offre a prezzo cotanto tenue, nemmanco nelle grandi città.*

UDINE, 4 Giugno.

Nella discussione del Progetto delle Costruzioni ferroviarie venne superato un grande scoglio, quello del tronco Eboli-Reggio; quindi ormai la discussione potrà procedere più spedita ed avviarsi alla fine, purchè parecchi tra gli oratori inscritti abbiano la convenienza di rinunciare alla parola, nel caso il parlare non fosse proprio necessario. Ed ecco come il *Bersagliere* (per le sue intime relazioni con l'on. Nicotera interessato nella questione) annuncia la determinazione della Camera riguardo la Eboli-Reggio. « La questione così viva e dibattuta dell'Eboli-Reggio (dice quel Giornale) venne oggi decisa dalla Camera. I lettori desumeranno dal resoconto la soluzione, che essa ebbe e della quale non possiamo non essere soddisfatti, in quanto che, sia per le dichiarazioni del governo come per quelle della Commissione, fu evidentemente dimostrato che gli amici nostri, sostenendo l'Eboli-Reggio littoranea, sostenevano una linea d'importanza nazionale, e non interessi di campanile o di persona. E siamo tanto più soddisfatti quando si consideri che la deliberazione presa, tutelando le ragioni inoppugnabili del tracciato littoraneo, provvede anche agli interessi di altre provincie. Resta solo ad augurarsi che la lealtà dell'azione governativa dando esecuzione alla deliberazione della Camera, risponda al significato del voto odierno, e possa dirsi di coloro, i quali sono o saranno al governo ciò, che tutti, amici ed avversarii, hanno dovuto solennemente dichiarare degli amici nostri quando furono al potere; cioè, che nessuno di essi si giovò mai della propria elevata posizione per esercitare influenze illegali, dannose e partigiane. La dichiarazione solenne fatta oggi dall'on. Zanardelli ha distrutto fin la memoria di accuse, le quali furono non ultime tra le armi adoperate dai nemici del partito per dividerlo e metterlo nell'impossibilità di eseguire il programma col quale era venuto al potere».

Però, eziandio pel modo con cui si venne ad un accomodamento per la Eboli-Reggio, risulta evidente come il Ministero, uscito alla meglio dagli impicci della discussione della legge, e largo di promesse e di accondiscendenze verso tutti i Partiti, lascierà poi al tempo (e probabilmente ai suoi successori) l'incarico di adempierle in qualche parte. Il programma è amplio; quindi riteniamo che all'attuazione di esso non basteranno le forze della presente generazione già matura, e vi si interesseranno i posteri!

Ne' diari di Vienna è insorta viva polemica riguardo la nota Convenzione austro-turca per l'occupazione di Novi-Bazar. Finalmente l'ufficiale *Wiener Zeitung* ne ha pubblicato il testo, parecchie settimane dopo che era già cognito per l'indiscretezza di altri diari. Or da questa pubblicazione dovrebbe logicamente dedursi che sia prossimo l'evento. Se non che un telegramma da Vienna del *Bureau* affermerebbe proprio il contrario, cioè che l'occupazione di Novi-Bazar non sarà immediata. Però altri diari, tra cui la *Montagrevue*, smentiscono questo telegramma e credono che le truppe austriache entreranno assai presto nel sangiacato. E circa ai modi di mantenere l'ordine, si osserva che la Porta ne ha raccolto un grosso numero, e che, per ciò, non c'è a temere que' disordini, di cui gli Albanesi sarebbero i fomentatori.

Dalla Francia ci pervenne oggi un telegramma che annuncia l'annullamento dell'elezione di Blanqui: e siccome questo rifiuto avvenne a grandissima maggioranza (372 voti contro 33, e con astensione della Destra), così è evidente che l'assemblea volle pronunciarsi anche una volta contro le idee che quel nome rappresenta in modo troppo lugubre nella storia della rivoluzione francese. Se non che, come ce ne avvertiva il nostro Corrispondente parigino, l'annullamento dell'elezione darà fra poco pretesto a nuova agitazione, e Blanqui verrà indubbiamente rieletto. Dunque spetta alla prudenza di Grévy di impedire nuovi torbidi, valendosi del suo diritto di grazia, e rendendo eleggibile quel vecchio campione di libertà, sebbene esagerata sino agli eccessi della Comune.

Dal discorso del Trono in Rumania risulta come il Principe, pur volendo ottemperare ai voleri delle Potenze, vi si pieghi più astretto da necessità, che dalla persuasione, dacchè fa sapere che solo per togliere certi sospetti sarà mutato l'articolo settimo della Costituzione rumena.

Tutta la stampa estera, che si era preoccupata per la questione del *fez* di Aleko pascià, stava per imprendere polemica riguardo il *fez* di Alessandro Principe di Bulgaria. Se non che ormai sembra sciolta la quistione, dacchè il Principe si presenterà a Costantinopoli davanti il Sultano senza *fez*, cioè in uniforme assiano. Lo annuncia ai due mondi la *Gazzetta di Darmstadt*. Solo rimane a sapersi qual viso farà il Sultano al Principe nell'atto di conferirgli l'investitura del nuovo Principato!

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 3 contiene: Legge che autorizza la vendita della miniera di Monteponi in Sardegna. Decreto col quale vengono soppressi i collegi notarili di Este, Legnago, Tolmezzo, Domodossola e Varallo. Il collegio elettorale di Chiari è convocato pel giorno 22 del corrente mese.

— Oggi si riunisce la Giunta di revisione pel regolameto della Camera. Sarà data lettura delle Relazioni pei resoconti analitici e telegrafici delle sedute parlamentari.

— Leggesi nella *Gazzetta di Torino*: Ci si annuncia da buona fonte che S. M. il Re possa venire nella nostra città verso la fine del corrente mese. Al palazzo si è ricevuto l'ordine di preparare gli appartamenti per detta epoca. Il Re si fermerebbe in Torino parecchi giorni.

E più oltre: Stamane è giunto nella nostra città il generale conte Nicolis di Robilant, nostro ambasciatore a Vienna. Egli, come già abbiamo annunciato, passerà un mese fra noi.

— Nella *Voce della Verità* è pubblicata una lettera di Leone XIII ai vescovi della provincia di Torino, Vercelli e Genova che pei primi si sono pronunciati contro il progetto di legge per l'obbligatorietà del matrimonio civile.

Il Papa manifesta il dubbio che l'odierna riforma contro il matrimonio religioso sia dettata, più che da sentimento di ordine e di rettitudine sociale, dal proposito di recare nuove tribolazioni alla Chiesa ed al Clero, e di accrescere incentivi di perversione al popolo italiano. E il dubbio pur troppo si avvalora, dice, se si osservi come la detta riforma vada a colpire di maggior pena il sacro Ministro, che non i principali trasgressori, lasciando pure a questi uno scampo per esimersi, entro un termine, dall'azione penale, ma non così al sacro Ministro: e se inoltre si ponga mente agli ignobili commenti e alle irreligiose declamazioni, onde si volle innanzi al pubblico accreditare la riforma stessa, non senza offesa e cordoglio d'ogni cuore cattolico.

Quindi Leone XIII volendo, come egli dice, ismentire le accuse che si fanno al Clero, di voler essere sempre contrario alle istituzioni civili, consiglia che si lascino i fedeli di fronte a siffatte legislazioni fruire dei sociali vantaggi che da quelle discendono.

Leone XIII mostra la speranza che le sue parole valgono a tener lontano il temuto pericolo, e conclude:

« Che se ciò malgrado la malvagità degli uomini Ci astringesse a vedere con queste ed altre perniciose riforme sempre più compromesso il Sacramento, Noi con Voi ne saremo per fermo profondamente addolorati: ma dall'invitto esempio degli Apostoli e dei Nostri Predecessori trarremo le norme per tutelare maisempre, secondo il divino mandato, la santa causa del matrimonio cristiano, e la salute spirituale dei fedeli. ».

— È ormai assicurata la revisione delle convenzione monetaria in conformità delle dichiarazioni fatte dal ministro alla Commissione parlamentare.

— Temesi che la spesa ingentissima richiesta dalla costruzione di entrambi le linee Eboli e Reggio diminuisca la pratica eseguibilità della legge ferroviaria.

— Dopo la trattazione della legge risguardante Firenze, la Camera dei deputati discuterà il riscatto delle ferrovie romane.

— Garibaldi va meglio di salute, ma non è ancora completamente rimesso.

— Il Ministero della marina studia la riforma dell'amministrazione sanitaria per rimediare ai gravi inconvenienti verificatisi nelle ultime quarantene.

— Leggesi nella *Gazzetta Piemontese*:

« Annunziamo ai nostri lettori un atto di munificenza veramente legale compiuto testè dal nostro giovane Sovrano.

Sua Maestà incaricava il Ministro della sua Casa di versare la somma di lire 10,000 al Comitato torinese di soccorso pei danneggiati dalle recenti inondazioni.

Il comm. Visone ne dava avviso al Sindaco di Torino, presidente del Comitato, col seguente telegramma:

« Roma, 3 giugno 1879.

« Informata Sua Maestà della nobile iniziativa presa da V. S. per la costituzione di un Comitato di soccorso pei danneggiati dalle ultime inondazioni, mi ha ordinato di prelevare dalla sua cassetta particolare la somma di lire diecimila che le trasmetto per essere destinate a così caritatevole scopo.

« *Ministro* **Visone.** »

Il Sindaco di Torino rispondeva subito a S. E. il Ministro della Real Casa con quest'altro telegramma:

« Dono S. M. di lire diecimila sua cassetta particolare soccorso danni inondazioni attesta munificenza di Principe, conferma cuore di Padre. Grazie del Comitato, benedizione dei poveri. « *Sindaco* **Ferraris.** »

— Nella *Riforma* troviamo le seguenti linee all'indirizzo del *Popolo Romano*:

« Qualche giornale parlando di saggiatori e della nuova legge sul macinato, ha accusato il Ministero di aver limitata la fabbricazione dei saggiatori, di aver scelto un tipo di saggiatore differenziale che lascia dei dubbi, e di voler quindi ricorrere al sistema degli accertamenti, sistema che fu già causa dei tumulti avvenuti nel 1868-69 alla prima applicazione della tassa.

« Su questo proposito siamo in grado di dichiarare:

1. Che il numero dei saggiatori in costruzione, aggiunto a quelli che già si hanno, è più che sufficiente per i bisogni del servizio e che anzi appunto in presenza del caso che la tassa sul macinato sia abolita col 1. gennaio 1883, non si può e non si deve procedere a maggiori commissioni.

2. Che il tipo di saggiatore differenziale adottato è quello che fu da una commissione competentissima giudicato il migliore da quelli esistenti, e che nessun dubbio lascia intorno alla sua riuscita.

3. Che il sistema degli accertamenti, per quanto riguarda la macinazione promiscua trovasi ora applicato ai nove decimi dei due mila mulini ad un palmento, che hanno facoltà di macinare promiscuamente grano ed altri cereali, senza dar luogo a tumulti non solo, ma neanche a reclami; tuttavia il Ministero intende di fare in appresso un assegnamento meno largo su questo sistema ed ha provveduto a questo effetto coi saggiatori differenziali già ordinati.

— L'on. Allievi è stato nominato Commissario del Governo del Re per trattare col Governo della Repubblica Elvetica la questione della linea pel monte Ceneri.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi, 3: Ieri ha avuto luogo a Auteuil un grande *steeple-chase* (corsa al campanile) internazionale. Il premio di trenta mila franchi è stato vinto dal cavallo *Wild Monarch* appartenente al marchese di Saint-Sauver. *Blavielle*, del barone Finot, è stato il secondo. — I cavalli inglesi furono battuti.

Il tempo era orribile. Pioveva, e, durante la corsa, scoppiò un incendio, di cui è ignota la causa. Malgrado che si adoperassero sei pompe, la tribuna fu intieramente bruciata. Vi fu un grande panico, ma nessuna disgrazia. Molte signore svennero.

Ad onta del tempo, vi era alla corsa folla enorme. Fra i personaggi più illustri che vi assistettero erano da notarsi: il principe e la principessa di Galles, il principe Alessandro I° di Bulgaria, il duca di Nemours e il maresciallo Mac-Mahon.

— Leggiamo nel *Globe* di Parigi il seguente dispaccio da Amsterdam: I diritti dell'Olanda sui vasti possessi dell'arcipelago della Sonda, diritti riconosciuti dal trattato del 1824 conchiuso coll'Inghilterra, sono attualmente minacciati dai progetti di colonizzazione e di protettorato degli Inglesi. Si sa che tutte le contestazioni fra l'Olanda e l'Inghilterra riguardo alle Indie

Orientali erano state tolte dal trattato del 1824 che ha lasciato ai Paesi Bassi il possesso esclusivo delle isole della Sonda e della porzione più importante delle Molucche. Oggi malgrado i termini di questo trattato, gli Inglesi manifestano l'intenzione di fondare degli stabilimenti permanenti nell'arcipelago della Sonda, situati a mezza strada fra Singapur e Hong-Kong. Questo produce in Olanda una vera emozione. La stampa olandese invita il Governo a proclamare altamente i suoi diritti ed all'uopo a farli rispettare.

— Srivono da Parigi, 3 giugno:

Viene smentito che vogliasi differire la discussione sui progetti di legge Ferry ad una nuova sessione.

Waddington prepara nuovi cambiamenti nel personale diplomatico.

Il principe di Galles fece visita a Grevy.

— Si assicura che fra Inghilterra e Francia siasi stabilito un accordo sulla questione greca.

Dall'inchiesta sul discorso tenuto dall'arcivescovo d'Aix contro il Governo, risultò non esservi motivo di processare quel prelato.

Il generale Gresley ministro della guerra decise in massima di formare, ad imitazione delle Compagnie Alpine italiane, una truppa per la guardia delle Alpi e dei Pirenei sotto il nome di *Chasseurs de montagne*.

I proprietari di fabbriche persistendo a respingere i reclami del comitato degli scioperanti nel dipartimento della Vienne, il comitato pubblicò un manifesto in cui invita i tessitori a cambiar mestiere.

Victor Hugo invitato a presiedere il congresso letterario di Londra dichiarò di non potervisi recare.

Dalla Provincia

Ampezzo, 2 giugno.

Tacendo delle altre interruzioni avvenute nel mese di maggio, il sottoscritto si permette di porre a conoscenza della *Patria del Friuli* che la pioggia cominciò a cadere lunedì 26 del mese testè cessato, e continuò in modo di rendere interrotta la comunicazione tanto sul torrente Degano, come sul Terria, combinato col Lumiei, talchè qui manca la posta da sei giorni, e chi sa per quanto ancora, mentre piove a dirrotto.

Ieri io partii colla posta. Sui torrenti Terria e Lumiei sussidiato da due guide, con pericolo di travolgere nell'acqua, si dovette girar per lungo tratto, passando sotto una campota del ponte di Medis, e voltando verso Preuso, onde poi passare sul ponte stesso. Proseguii fino ad Enemonzo, ove aspetta di ritorno il figlio del procaccia, non avendo potuto la vettura a due cavalli guadare il Degano. Il procaccia però, sopra un carro tirato da due buoi, da Esemon di Sotto, discendendo fin presso il Tagliamento, potè, colla persona, passare di là con pericolo di vita. Ritornai colla posta, ma quando fummo al ponte di Midiis, si dovette piegare per Preuso, ove si lasciò la vettura, guidando i cavalli a mano fino ad Ampezzo per non essere di nuovo nel pericolo di affogare, e salendo il colle Curios.

Giovedì 29 il panattiere Zecchini di Villa Santina trovavasi quì sequestrato con due carrette ciascuna tirata da un cavallo. Volle cimentarsi a guadare i due torrenti Terria e Lumiei. Passato il primo tronco, si accorse che il filo maggiore gli stava di fronte. Fece per tornare indietro, ma l'acqua ormai guadata rapidamente ingrossava, talchè, fattosi animo in sì grave momento, staccò il cavallo da uno dei ruotabili, lo unì all'altro e si diresse verso il monte su cui stà Lungis, passando il filo di fronte, ed abbandonando sulla ghiaja l'altro veicolo. Poi coi cavalli imboccò una antica strada mai, da che mondo è mondo, percorsa da ruotabili, e su per un ripido declivio, con isforzi supremi, potè toccare Lungis.

Ieri mattina il servo di certo Moro di Forni di Sopra con carro carico di grano si cimentò sui torrenti Terria-Lumiei. Quando fu nel mezzo dell'acqua il carro rovesciò. Gli Ampezzani furono pronti al soccorso, e poterono ricuperare anche i sacchi caduti nell'acqua.

Ieri di sera certo Candido Petris di Ampezzo con carro tirato da due cavalli volle pure tentare lo stesso passaggio. Il carro egualmente rovesciò, e quelli che si prestarono a soccorrerlo, non poterono salvare tutti gli oggetti nell'acqua caduti.

Taccio di altri che ebbero la prudenza o di tornare indietro o di lasciare i ruotabili a Preuso, e chi sa quante disgrazie accaderanno prima che il transito sia rimesso senza pericoli.

Simili fatti succedono soltanto da che la nostra strada passò nelle mani della Provincia.

Il lamento è generale, e non si sa comprendere perchè l'interruzione avvenga per poca pioggia che cade, dopo tanto danaro speso dalla Provincia in manufatti di legno, o asportati volta per volta, oppure che giovano a nulla, come i resultati luminosamente lo dimostrano.

Anche sul torrente Degano si lamenta che il ponte provvisorio non venga sollecitamente rimesso, ricordando come, sotto il cessato Consorzio stradale, l'imprenditore Antonio Mortelgiano si prestasse con tutta alacrità.

Il lamento è generale, e si fanno molti commenti invocando una Commissione, la quale, dopo instituita un'inchiesta, si occupi non solo del presente e del passato, ma eziandio del futuro, desumendo i fatti sulla faccia del luogo.

Si dice che trattasi di lavori provvisorj. Non sarebbe forse opportuno che il Governo e la Provincia eseguissero dal ponte di Mediis a Preuso gli opportuni lavori stabili, evitando così tanti disastri e tante inutili spese?

Et nunc erudimini!

Vittore fu Francesco Grillo
Assessore Comunale.

Ampezzo, 1 giugno.

I 12 mila abitanti della valle del Tagliamento, che formano il Distretto di Ampezzo, da otto giorni sono ermeticamente chiusi dal resto della Provincia friulana dal torrente Teria e dall'impetuoso Degano. La corriera postale è in riposo, le comunicazioni interrotte. Chi sa quando si costruiranno i soliti ponti provvisori in legno sui torrenti, che durano, come sempre, pochissimo tempo, poichè ogni qual volta Giove Pluvio ci visita per due giorni, è certissimo che i soliti ponti tosto spariscono, e quasi ogni bimestre ne abbiamo una prova palpitante. Quattro squadre d'ingegneri hanno prodotto al Ministero, quattro differenti progetti per la costruzione del ponte sul Degano, e sono discordi sul luogo in cui devesi costruire il ponte, ed il Ministero intanto ha ordinato ad un'altra squadra di compilare un nuovo progetto.

Intanto si va per le lunghe e non si fa niente. Sono quattro anni che andò in attività la legge del 1875 per la costruzione delle strade provinciali; e in quella del Monte Mauria non si fece alcun lavoro, e i poveri Comuni che dovranno pagare il quarto, in circa L. 400 mila, hanno un diritto di protestare. Il giorno 30 corr. il carrettiere Pietro Moro di Forni, e il giorno 31 il carrettiere Petris di Ampezzo, furono travolti nelle acque del Teria, e solo al pronto soccorso devono la vita. È tempo di far fatti e non parole.

A. Dorigo.

In territorio di Azzano Decimo (Pordenone) in una campagna del conte Riccardo Cattaneo, il muratore T. C. recise ed involò 40 piante di legno salice, le quali furono poi sequestrate, arrestandosi il malfattore.

A Cividale certo R. S. di Ipplis, avendo adocchiato che il mulino di Zorzenone Gio. Batta era rimasto incustodito, approfittò di quella occasione per rubare 33 chilogrammi di farina contenuti in un sacco.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefett., n. 44, del 4 giugno, contiene: Avviso della R. Prefettura col quale è autorizzato il sig. Ingegnere delegato Biasutti Gaetano all'occupazione dell'immobile al n. 3310 Comune di Chiusoforte per la costruzione della strada obbligatoria comunale di accesso alla Stazione ferroviaria di quel Comune — Avviso di 2° esperimento d'asta del Consorzio dei boschi carnici, risguardante la vendita di coniferi in piedi e da schianto, situati nel bosco Cucco-Pezzetto in territorio di Treppo Carnico, 22 giugno — Estratto di bando del Tribunale di Pordenone per vendita di beni immobili siti in Tauriano.

Indirizzo al Prefetto Conte Carletti. La Deputazione provinciale, nel prendere commiato dal R. Prefetto Conte Carletti Commendatore Mario che lascia la nostra Provincia per assumere la reggenza di quella di Como, gli presentava il seguente

Indirizzo.

Illustrissimo sig. Conte.

Le nobili parole, colle quali, pochi giorni or sono, prendevate commiato da noi, da questa che voi, gentile, aveste quasi terra della vostra predilezione, destarono nell'animo nostro una emozione vivissima.

Quelle parole reclamavano la più solenne dimostrazione della nostra riconoscenza, meritavano il plauso di tutti.

E furono raccolte; — e se una natura che, saremmo per dire, è particolare carattere del nostro popolo (e ve ne doveste avvedere) vieta ai più gagliardi sentimenti nostri di prorompere alle facili e feconde espansioni; quelle parole ben rimarranno nel memore affetto religiosamente costodite.

Da questa stanza, modesta, e che pur Voi gradiste, proseguite alle amene, classiche rive del Lazio, a quella generosa Provincia, al reggimento della quale il Governo del Re vi ha chiamato con fiducia crescente e sempre più meritata, — Vi verranno compagni i più vivi augurj nostri acchè ogni cosa vi torni seconda, e il desiderio di Voi vivissimo: — di Voi in cui, fra le più belle doti del cittadino e del magistrato, ammirammo l'affabilità squisita, la indefessa operosità, la virtù dell'iniziativa intelligente, la sagace e liberale abitudine di Governo, l'osservanza delle locali autonomie.

E là proseguite; sicuro nella coscienza e certo del consentimento della pubblica opinione che anche qui avete largamente fornito il còmpito vostro.

Che se la comunione degli affetti e degli intendimenti vale già da sè sola a mitigare l'acerbità del distacco e della lontananza; piacciavi tenere per fermo che noi continueremo ad ispirarci mai sempre a quel patriotismo che si esplica nel magistero amministrativo e nella cura delle aziende ben regolate, il quale, costituendo un debito comune, è, Voi lo diceste, il legame che ravvicina all'assente coloro che rimangono.

Udine, 3 Giugno 1879.

A. Milanese — G. Moro — P. Billia — G. Gropplero — G. Rota — P. Biasutti — I. Dorigo — G. Malisani — G. B. Bossi — A. di Trento.

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del giorno 2 *giugno* 1879.

Venne autorizzato il pagamento di L. 400 a favore del sig. Franzolini dott. Ferdinando quale indennizzo della spesa incontrata per la stampa dell'opuscolo sull'epidemia Isterodemonopatie sviluppatasi in Comune di Verzegnis.

— Venne autorizzata la rinnovazione colla R. Intendenza di Udine dei contratti d'affittanza pei locali che servono ad uso degli Uffici commissariali di Cividale e Maniago coll'aumento del 10 per cento a confronto della pigione fino ad ora pagata, e coll'avvertenza dello scioglimento dei contratti ogni qualvolta avessero a cessare i suddetti Ufficii.

— Fu disposto a favore delle Ditte Lupieri Luigi e Pittoni Leonardo il pagamento di lire 140.16 per lavori eseguiti al fabbricato ad uso di Caserma dei R. Carabinieri di Codroipo.

— Venne autorizzata la rinnovazione del contratto di affittanza dei locali che servono ad uso dell'Ufficio commissariale di Pordenone verso l'annua corrisponsione di L. 500, salvo rescindibilità in causa di soppressione dell'Ufficio suddetto.

— Venne disposto il pagamento di lire 831.47 a favore di Ongaro Giuseppe per lavori di restauro e riforma della latrina situata al primo piano del Palazzo provinciale ad uso d'Ufficio.

— A favore del proprietario della caserma dei R. Carabinieri in Paluzza venne autorizzato il pagamento di lire 200 per pigione postecipata del secondo semestre 1878.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 76 affari; dei quali n. 14 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 14 di tutela dei Comuni; n. 7 d'interesse delle Opere Pie, e n. 41 di operazioni elettorali; in complesso affari trattati n. 82.

Il Deputato Provinciale
Dorigo.
Il Segretario **Merlo.**

Consiglio comunale. Per la seduta straordinaria del Consiglio, che sarà aperta alle ore 1 pom. del giorno 14 corr. nella Sala Bartolini, saranno trattati gli argomenti in appresso indicati.

Seduta pubblica.

1. Comunicazione di deliberato dalla Giunta municipale per l'abbreviazione dei termini d'asta dei lavori nella caserma di S. Agostino.
2. Proposte pella costruzione della strada da Udine per S. Daniele, dei ponti sul Cormor e sul Tampognacco, e pella costituzione del Consorzio fra i Comuni interessati.
3. Proposte pella costruzione della strada fra i Casali dei Rizzi e Colugna.
4. Proposte pelle costruzioni di compimento del pubblico Macello, della Ricevitoria e Barriera daziaria.
5. Comunicazione di studii fatti da una Commissione e proposte di riforma di alcune disposizioni del Regolamento sul posteggio e di una del Regolamento di polizia ed igiene.
6. Proposte di aumento dell'assegno pegli spazzini pubblici.

Seduta segreta.

1. Nomina delle Levatrici comunali.
2. Proposte pel trattamento di pensione a favore del già Capo del IV quartiere Pelosio G. B.
3. Nomina del Ragioniere del Civico Spedale.

Il ragioniere del Civico Ospitale. Fra gli oggetti da trattarsi in seduta privata c'è di nuovo la nomina del Ragioniere dell'Ospitale. Ed il Consiglio deve venire ad una nuova nomina, perchè quel concorrente dalla patria di S. Francesco (Assisi), preferì di starsene a casa sua, probabilmente per non perdere la soddisfazione di assistere alle periodiche sedute di quella certa Accademia letteraria d'una vicina borgata di cui è membro. Egli ringraziò con molta cortesia (per quanto corre voce) il Consiglio comunale che l'ha nominato ed il Consiglio amministrativo dell'Ospitale che l'avea additato quale *preferibile*; ma dichiarò di non venire, perchè il Municipio di Assisi, appena ebbe contezza della insperata nomina, gli accrebbe lo stipendio per non perdere l'opera del medemo. Il che potrebbe benissimo essere vero; ma potrebbe anche essere, che il nominato Ragioniere (pensandoci su) abbia conchiuso non avere dapprima calcolato rettamente (sebbene Ragioniere) il suo tornaconto, quando concorreva ad un posto di scarso provento e senza speme di avvanzamento, anzi tale da chiudergli ogni carriera; e per venire, a molti e molti chilometri dalla patria bella, fra gente che forse non lo avrebbe veduto volentieri, come ad Assisi non si vedrebbe volentieri capitarci un Udinese per rubare il pane ad un cittadino.

Insomma, qualunque sia l'ipotesi, siamo contenti che il zelante Consiglio amministrativo dell'Ospitale abbia ritenuto di non aprire un'altra volta il concorso, e proposto alla Giunta municipale che il Consiglio nomini il Ragioniere fra i concorrenti già elencati. Spetta ora al Consiglio il decidere; e speriamo che si saprà questa volta preferire uno dei nostri. I Consiglieri in seduta segreta potranno parlar franco, almeno con quella franchezza che usano fuori di seduta, quando si lagnano di aver dato il voto senza troppa ponderazione, e solo per riguardi. In simili faccende non ci devono essere riguardi di sorta, ed in ogni evento è logico preferire chi si conosce di persona agli ignoti.

Buca delle lettere.

Finalmente il tempo pare ristabilito. . . . . e che Dio lo mantenga in buona salute. Or posto che la va così, sarebbe desiderabile che l'egregio Maestro Cesare Carini conducesse la valorosa sua *troupe*, non sotto la Loggia Municipale, costringendo gli *habitues* a pestarsi i calli ed a sudare bestialmente, bensì nel *Giardino Vecchio*, dove in grazia degli alberi secolari si respira un'auretta lieve e gentile, e dove la vista è rallegrata dal bel verde del recinto e dal colle che sottostà al Castello.

E questo che vorressimo dire al bravissimo Carini, lo diciamo anche al sig. Edoardo Arnold, egregio maestro della nostra civica banda.

Vogliamo sperare che si vorrà aderire al desiderio espresso da molti *habitues*, e fatto palese colla presente.

(*Seguono le firme.*)

Modo di prevenire i reati. Due delle locali Guardie di P. S., nella decorsa notte, perlustrando per Via Villalta, osservarono un individuo, che, alla loro vista, scomparve. Ma siccome desse amavano di vederlo in faccia, si dettero a rintracciarlo e lo trovarono nascosto dietro un portone. Perquisitolo, gli rinvennero due chiavi vecchie che in alcune parti portavano vestigia di recente limatura, uno scalpello, una lima, un pezzo di cera molle molle ed un cerino.

Come ben si scorge, quel marinolo avea in animo di consumare un furto in quo' pressi. Ora è in carcere, e si sa che è un individuo il quale ebbe altre volte a che fare colla giustizia.

Furto. In Udine, la notte dal 31 maggio al 1 giugno, ignoti, mediante scalata di una finestra, s'introdussero nell'esercizio osteria di Pascotti Giuseppe, e lo derubarono di L. 11 dal cassetto del tavolo che era aperto, di due fiaschi contenenti 8 litri di vino, di una padella di rame, portando via anche pane e uova.

Programma dei pezzi musicali che la banda militare del 47° regg. fant. suonerà questa sera in piazza V. E. alle ore 7.

1. Marcia
2. Introduzione « Macbett » — Verdi
3. Quadriglia « La Rotonda » — Strauss
4. Sinfonia « Forza del Destino » — Verdi
5. Polka « Olimpia »

ULTIMO CORRIERE

Camera dei Deputati. (*Seduta del* 4.)

Comunicasi una lettera della Commissione per i trattati commerciali che, annuendo ai voti della Camera, si occuperà alacremente delle tariffe doganali.

Gorla svolge le sue interrogazioni intorno alla costruzione della stazione ferroviaria di Monza.

Mezzanotte aspetta il progetto relativo che presenterà alla Camera appena sarà approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Mangilli interroga sui provvedimenti presi per la rottura del Po nel Ferrarese.

Depretis e Mezzanotte informano che dei plenipotenziari furono spediti sul luogo, perchè provvedano anche trascurando la legge di contabilità.

Discutonsi i provvedimenti per Firenze.

Cordova li combatte perchè i dissesti sono conseguenza principalmente della pessima amministrazione e perchè i provvedimenti non beneficano Firenze ma compensano degli speculatori.

Muratori favorisce la legge, trova insufficiente la sovvenzione alla necessità di stabilire il pareggio e migliorare le condizioni della città; svolge alcune considerazioni giuridiche, economiche e morali, in argomento.

Questa discussione continuerà domattina.

Depretis presenta il disegno di legge per provvedimenti por le inondazioni e per sussidi ai danneggiati dai fiumi e dall' Etna, progetto che dichiarasi urgente.

Seduta pomeridiana

Continuasi la discussione della legge sulle nuove costruzioni ferroviarie.

Parisi-Siotto prosegue a svolgere i motivi della sua aggiunta alle ferrovie in I categoria del tronco nuovo alla linea di Macomer.

Vengono poi dette le ragioni delle loro proposte di aggiunte alla stessa categoria — da Romano Giuseppe per la linea Maglie-Leuca — da Cavalletto per la linea Treviso-Feltre-Belluno, per la linea Bassano-Primolano, per la linea Lecco-Collico-Sondrio e Collico-Chiavenna, e per la linea Aosta-Forca — da Pericoli Giambattista per le linee che congiungono con Roma i capiluoghi di provincia Macerata e Albacina, Teramo e Giulianova, Ascoli e San Benedetto — da Allievi per linee parimenti innanzi appoggiate da Cavalletto e da Pericoli cioè Sondrio-Collico-Chiavenna, Belluno-Feltre-Treviso, Macerata-Albacina, Teramo-Giulianova e Ascoli-San Benedetto — da Cucchi per la stessa linea diretta a congiungere Sondrio con Colico — da Odiard pel tronco diretto a collegare le ferrovie del Frejus alle reti francesi verso Briançon — — da D'Amico per un tronco di congiunzione di Pinerolo con Cesana per la valle di Pinerolo; — da Incagnoli per un breve tratto dalla stazione di Napoli al porto; — da Bonghi per comprendere nella prima categoria, oltre le linee indicate dai preopinanti, anche queste: Gozzano Domodossola e Cuneo-Ventimiglia, Ferrara-Rimini, Adria-Chioggia, Messina-Cerda-Termini, Lucera-Foggia, Verona-Ferrara, Mestre-Ravenna per la linea Adriatico-Tiberina ed il collegamento della linea Tirrena da un punto fra Ceprano e Caserta alla linea Adriatica fra Foggia e Bari; — da Gabelli per classificare in prima categoria tutte le linee contemplate nella presente legge, prolungando il tempo stabilito pel loro compimento da 20 a 50 anni.

Annunziasi infine che furono presentate altre poposte di aggiunte da Trenfanelli e Antonibon, — e una mozione di Fusco per passare all' ordine del giorno puro e semplice sopra tutte le aggiunte.

Determinatosi di discutere domani la legge pei sussidi ai danneggiati poveri delle recenti inondazioni e della eruzione dell' Etna si scioglie la seduta.

Il *Tempo* ha da Trieste, 3 giugno: « Infretta alcune notizie. La polizia ha ripreso vigore. L'altroieri essa ha praticato diverse perquisizioni politiche a Trieste, a Gorizia e nell'Istria; ma, per buona sorte, con esito assolutamente negativo. Fece eseguire anche degli arresti, pel solo gusto innato in lei d' arrestare, giacchè i catturati vennero rilasciati dopo poche ore.

Si annunzia da Vienna che il Governo abbia intenzione di staccare il territorio dalla città di Trieste per annetterla all' Istria! A quali scopi e perchè, ve lo saprò dire un' altra volta.

— Leggesi nel *Tempo*: Le notizie d' oggi pur troppo sono tristi.

La scorsa notte alle ore 2 e mezza la piena delle acque ruppe l' argine destro del Po a Borgofranco, nella località Colombare presso Revere dirimpetto a Melara inondando completamente Bondezano.

Il deputato d' Ostiglia conte d' Arco, domandò anche al nostro prefetto pronto invio di barche, di uomini e di viveri.

Il nostro prefetto ha telegrafato agli altri prefetti delle provincie minacciate, per una azione comune nei necessarj provvedimenti.

— Il ministro di agricoltura e commercio nominò una Commissione speciale incaricata di recarsi a studiare sul luogo i fenomeni vulcanici dell' Etna. Gli ultimi telegrammi dalla Sicilia recano che la lava distrusse i paesi di Randazzo e Linguaglossa, e tutte le proprietà del territorio di Castiglione. L' eruzione continua imponentissima, si aprono sempre nuovi crateri, le popolazioni sono in preda allo spavento e alla desolazione.

TELEGRAMMI

Cattaro, 2. Il senatore Petrovich rappresenterà il Montenegro a Tirnova durante l' incoronazione del principe di Bulgaria.

Tirnova, 2. I russi sgomberarono i passi di Scipka e d' Elena.

Salonicco, 2. Furono sedati i conflitti fra i basci-bozuk e le truppe regolari turche, a Novi-Bazar.

Costantinopoli, 3. La Porta consegnò agli ambasciatori una Nota riguardo alle persecuzioni commesse contro i Mussulmani in Bulgaria. La Porta reclama l' applicazione dei principii di giustizia, secondo le disposizioni del Trattato di Berlino.

Simla, 3. La carestia nel Caschemire preoccupa il Governo delle indie.

Londra, 4. Il *Times* ha da Belgrado: La Serbia domandò alle Potenze la rettifica della fontiera attuale presso Vranja che è impossibile difendere contro un' invasione.

Londra, 4. La *Gazzetta di Londra* annunzia che il console generale inglese Michell fu nominato a secondo commissario presso la Commissione nella Rumelia orientale, in luogo di Donaughmore. Notizie da Simla annunziano una gran fame che nel Chaschemir e giunta all' estremo. Il Governo inviò 3500 tonnellate di grano.

Vienna, 4. I funerali di Giskra riuscirono oltremodo splendidi. Da tutte le parti giungono alla famiglia dell' estinto condoglianze.

Londra, 4. È morto il capo della casa Rothschild.

Berlino, 4. Il *Reichstag* accettò tutta la legge protezionista coll' aggiunta della primiera proposta in favore del ferro greggio destinato alle costruzioni navali.

Bukarest, 4. Ha fatto buona impressione nei circoli liberali il discorso della Corona, che propugna la libertà religiosa e ne raccomanda la piena adozione, per la tutela degli interessi nazionali.

Costantinopoli, 4. Le notizie che giungono da Candia sono allarmanti. L' isola si trova in piena anarchia; dovunque pullulano gli insorti.

Si assicura che il Sultano è disposto a fare larghe concessioni territoriali alla Grecia, anche al di là dei limiti tracciati nel Trattato di Berlino, purchè la Grecia rinunzi alle pretese su Giannina.

ULTIMI

Vienna, 4. Grandi concentramenti di truppe. L'occupazione di Novi-Bazar è imminente.

Sulle elezioni pel *Reichstag* regna troppa confusione in tutto l'Impero per poterne prevedere i risultati. La entrata dei Czecki nel Parlamento ad onta di tutte le trattative, pare poco probabile.

Messina, 4. La *Gazzetta di Messina* ha da Castiglione che l'eruzione continua, la lava si allarga verso ricche contrade ed al passo Pisciaro. I danni sono ingentissimi. Il corso della lava verso Alcantara sembra rallentato.

Costantinopoli, 4. Il Sultano ricusò di sanzionare la nomina dei direttori generali scelti da Aleko, perchè sono tutti bulgari contrariamente allo statuto organico. La Porta ordinò ad Aleko di applicare il più scrupolosamente lo statuto. La Commissione della Rumelia deliberò sulle sue attribuzioni riguardo al governatore. La maggioranza conchiuse che la Commissione ha il diritto d'imporre al governatore l'obbligo di seguire i suoi consigli. La minoranza, composta dei commissari inglese, austriaco e turco, ricusò di aderire a questa deliberazione. Questa divergenza è considerata come una misura definitiva nel seno della Commissione.

Messina, 4. La *Gazzetta di Messina* ha da Linguaglossa che stanotte le bocche dell' eruzione furono attivissime. La lava continua sempre il suo cammino nella direzione d' Alcantara. Le sue dilatazioni sono rallentate.

Roma, 4. Il Ministro della guerra è partito per le località innondate dal Po. Il Ministro del Commercio nominò una Com. di professori per istudiare i fenomeni dell' Etna.

Berlino, 4 L' Imperatore sta bene. L' enfiagione è diminuita. La *Norddeutsche* smentisce che la Germania sforzisi di ottenere dal Belgio lo scioglimento del Trattato di Commercio.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 5. È assai commentata la lettera del Papa sul matrimonio civile obbligatorio. Nei Ministeri ed alla Camera le notizie della rotta del Po fecero grande impressione. Cairoli, nominato relatore del progetto di legge per soccorrere i danneggiati dalle ultime inondazioni, estese subito e presentò ieri la Relazione.

Randazzo, 4. La corrente principale di lava è progredita, oggi di 350 metri verso il fiume Alcantara. Le devastazioni sono immense. Quasi tutte le proprietà che sono finora distrutte appartengono ai Randazzesi, le diramazioni dell' ovest e dell' est sono in momentanea sosta.

Parigi, 5 Nella Commissione incaricata di esaminare i progetti di reclutamento dell'esercito, il ministro della guerra annunziò che proporrà un progetto riducente il servizio obbligatorio a tre anni, sopprimendo il volontariato di un anno, ma facendo dei concorsi semestrali che permetteranno d' abbreviare la durata del servizio pei giovani riconosciuti più capaci.

Algeri, 4. Una fregata con 1500 uomini e due sezioni d' artiglieria destinati a reprimere i tumulti degli Uleddau è partita per Philippeville. Dicesi che i tumulti sono di poca importanza.

Atene, 5. Assicurasi che i Ministri di Francia, Germania e Italia ricevettero l'ordine di proporre alla Grecia che nomini dei Commissari a Costantinopoli per rinnovare le trattative con la Porta. La Grecia nominerà probabilmente gli stessi Commissari.

Cairo, 4. Il Console tedesco insistette ieri per avere risposta alla protesta tedesca del 17 maggio. Il Kedivè rinviò il Console al Sultano per ottenere soddisfazione. Il Console rifiutò, rese responsabile il Kedivè e deplorò vivamente che la questione egiziana entrata in questa fase possa aver conseguenze molto serie.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Pellami. Si ha da Trieste: Nel mentre le pelli grosse continuano ad essere in calma, le pelli minute della stagione cioè le agnelle e capretti trovano pronto smercio a prezzi ragionevoli, specialmente dai diversi acquirenti forestieri tanto dell' interno della monarchia quanto dall' estero che quì si trovano.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 4 giugno

Rend. italiana	89.75.—	Az. Naz. Banca	2250.—
Nap. d'oro (con.)	21.86.—	Fer. M. (con.)	415 —
Londra 3 mesi	27.33.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.02.1/2	Banca Toi. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	857.—
Az. Tab. (num.	905.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 4 giugno

Mobiliare	269 75	Argento	—.—
Lombarde	127.75	C. su Parigi	46.05
Banca Anglo aust.	—.—	» » Londra	116 10
Austriache	278 50	Ren. aust.	70.80
Banca nazionale	836.—	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.26.1/2	Union-Bank	—.—

BERLINO 4 giugno

Austriache	487.—	Mobiliare	145.50
Lombarde	471.50	Rend. ital.	80.60

LONDRA 3 giugno

Inglese	97.3/8	Spagnuolo	15.5/8
Italiano	81.1/2	Turco	11.1/2

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 4 giugno (uff.) chiusura

Londra 116.— Argento —.— Nap. 9.25.—

BORSA DI MILANO 4 giugno

Rendita italiana 89.70 a —.— fine —.—

Napoleoni d' oro 21.85 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 4 giugno

Rendita pronta 89 60 per fine corr. 89.75

Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—

Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Da 20 franchi a L. —.—

Bancanote austriache —.—

Lotti Turchi —.—

Londra 3 mesi 27.40 Francese a vista 109.10

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.86	a 21.88
Bancanote austriache	» 235.25	» 235.75
Per un fiorino d'argento	da 2.35.1/2	a 2.36.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

4 giugno	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	752.3	752.7	752.9
Umidità relativa	75	68	80
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S W	S W	calma
Vento (vel. c.	2	7	0
Termometro cent.°	19.4	21.6	18.4

Temperatura (massima 25.5 (minima 13.8

Temperatura minima all'aperto 11.6

Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	*per Chiusaforte*
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3. 5 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité
E. E. OBLIEGHT *a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.*

Leggiamo nella Gazzetta Medica — (Firenze, 27 maggio 1869): — *È inutile di indicare a qual uso sia destinata la*

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la *Tela Galleani* è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei *dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie,* applicata alla parte ammalata. — Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla *Tela Galleani*; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella *Galleani*, sui calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che* la Tela *vera Galleani* di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Napoli li 16 *luglio* 1871.

Preg. Sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

Gli effetti ottenuti colla vostra non mai abbastanza rinomata *Tela all'Arnica* sorpassarono ogni mia aspettativa, facendomi cessare gli incomodi uterini, che da tempo mi tormentavano, colla sua applicazione di *due mesi circa alle reni,* (come da istruzione che lessi in un libro stampato dal Dott. Prof. RIBERI di Torino).

Ringraziandovi della pronta spedizione ho l'onore di dirmi vostra

Agatina Norbello.

— Costa **L. 1**, e la Farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di **L. 1.20.**

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono » occorrere in qualunque sorta di malattie, e se ne fa spedizione » ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio » medico, contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a **Udine**: *Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filipuzzi, Commessati,* farmacisti, ed in tutte le città presso le primarie farmacie. 3

VERA TELA ALL'ARNICA = DI OTTAVIO GALLEANI — VERA TELA ALL'ARNICA — DI OTTAVIO GALLEANI

MARIO BERLETTI

UDINE

CARTA PER BACHI

D'OGNI QUALITÀ

PREZZI MODICISSIMI.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento

DI STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

AL CAFFÈ DELLA BORSA

PRESSO SANTO ARTICO IN CORTAZZIS

si vende

CONSERVA DI LAMPONE

(Framboes)

DI DISTINTA QUALITÀ DELLA CARNIA

IN BOTTIGLIE

A PREZZO DISCRETISSIMO.

Rigeneratore Universale



RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.00.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'ACQUA CELESTE AFRICANA.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima, nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè, impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria.

L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi.

Costa L. 4.00.

Deposito in UDINE dal Profumiere **Nicolò Clain** Via Mercatovecchio e presso la Farmacia del signor **Augusto Bosero** Via della Posta.

Avviso agli Agricoltori.

La Società Anonima per lo spurgo dei Pozzi neri in Udine ha posto in vendita i concimi seguenti:

1. Umano concentrato, in polvere inodora a L. 6.— al quintale
2. Umo concentrato . . . . . » 1.50 all'ettolitro
3. Materia fecale . . . . . » 0.40 »

L'analisi chimica dei concimi ai N. 1 e 2 è ispezionabile presso l'Ufficio della Società.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.